



Un nuovo centro diurno dietro il collegio Pergolesi

L'annuncio dell'assessore ai servizi sociali Quagliari Ci sarà posto per 25 utenti

IL PROGETTO

JESI Una nuova struttura da realizzare nel verde dell'area retrostante il collegio Pergolesi, per ospitare un centro diurno assistenziale destinato a 25 utenti non autosufficienti, in carrozzina o affetti da forme lievi di demenza. La novità, alla presenza dell'assessore ai servizi sociali Marialuisa Quagliari, è stata annunciata dai vertici della casa di riposo-residenza per anziani collegio Pergolesi: frater Tito, superiore della comunità della Congregazione dei Fratelli di Nostra Signora della Misericordia che gestisce il collegio, e il direttore Enrico Carrescia.

Sarà la Congregazione a realizzare la struttura, per un costo di 930 mila euro. «Appena approvata dal Comune la variante urbanistica- spiegano Andrea

Subissati e Cesare Morganti, dell'azienda Subissati che costruirà l'edificio -, in 180 giorni il centro potrà essere consegnato pronto per l'utilizzo». Al progetto hanno lavorato gli architetti Lando Pieragostini e Catia Tombesi: 360 mq interni, quasi altri 100 mq di portico all'ingresso e sul giardino per un'opera in legno e che utilizzerà energia elettrica autoprodotta grazie a un impianto fotovoltaico, accessibile a tutti.

«Senza che nessuno degli ulivi dell'area dove sorgerà venga abbattuto per fargli spazio» precisa frater Tito. Struttura privata, il collegio Pergolesi ospita ora su tre piani 67 posti letto, 47 dei quali di casa di riposo e i restanti di residenza protetta. Trentadue i dipendenti. Dice il direttore Carrescia: «Gli utenti del nuovo centro saranno ammessi in base alla valutazione sulle loro condizioni di necessità di una commissione, alla pari di una struttura pubblica».

f.r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA